

TRA PIAZZOLA SUL BRENTA E CITTADILLA

Bionde di contrabbando la Finanza sequestra quattro chili di sigarette

Blitz delle Fiamme Gialle in un bar e in una ditta di trasporti
I tabacchi erano venduti senza i necessari permessi

Silvia Bergamin
PIAZZOLA SUL BRENTA

Sigarette di contrabbando, sequestrati quattro chili di tabacchi tra Piazzola sul Brenta e Cittadella. Fiamme Gialle in azione contro i traffici illeciti: i militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Padova hanno effettuato una serie di accessi mirati in diverse attività e negozi, sequestrando quasi quattro chili di tabacchi lavorati nazionali ed esteri, detenuti e commercializzati violando le leggi doganali. Sono emerse anche irregolarità in materia ambientale.

I finanziari della Compagnia di Cittadella hanno eseguito un'attività ispettiva in un bar a Piazzola sul Brenta: nel corso di un controllo è stata riscontrata la presenza di generi di monopolio in un pic-

colo vano posto sotto il registratore di cassa. Lo spazio era stato reso poco visibile utilizzando una tenda. Da un'ispezione più approfondita, le forze dell'ordine hanno potuto rinvenire e sequestrare 113 pacchetti di tabacchi lavorati nazionali, posti in libera vendita senza le autorizzazioni rilasciate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. I controlli non si sono fermati qui: nel corso di un'attività eseguita nella sede di un'altra attività economica - operativa a Cittadella nel settore dei trasporti - sono state rinvenute e sequestrate sigarette di provenienza estera del peso di oltre un chilo e mezzo. Le conservava nel suo domicilio il legale rappresentante dell'azienda, un comportamento che viola le norme doganali. Le operazioni delle Fiamme Gialle citta-

delle - che comportano l'irrogazione di sanzioni amministrative fino a 8 mila euro - hanno consentito di accertare altre irregolarità. Nello specifico, grazie alla collaborazione con il personale tecnico dell'Arpav di Padova, sono emerse violazioni alle disposizioni in materia ambientale relative all'abbandono di rifiuti non pericolosi sul luogo di esercizio dell'attività controllata. All'amministratore dell'azienda, deferito alla Procura della Repubblica di Padova, è stato prescritto un termine di 60 giorni per il ripristino delle condizioni di sicurezza ambientale. «Il comando», recita una nota della Finanza, «ribadisce l'impegno costante e trasversale nel contrasto agli illeciti commessi in materia di entrate e di tutela dell'ambiente».



Le sigarette sequestrate dalla Guardia di Finanza di Cittadella

AL "BIKE PARK KM 99" DI TREBASELEGHE

Installato il defibrillatore lungo la Treviso-Ostiglia

TREBASELEGHE

Grande festa domenica scorsa a Silvelle al "Bike Park km 99" lungo la Treviso-Ostiglia, dove è stato installato il primo defibrillatore. Il sogno diventato realtà è quello della 29enne di Trebaseleghe, Alessia Trevisan: «Ho creato il progetto salvavita lungo la ciclabile Treviso-Ostiglia perché ho a cuore la salute di chi la percorre, l'arresto cardiaco colpisce una persona ogni mille e un terzo dei pazienti muore prima di arrivare in ospedale: se si usa il defibrillatore il numero dei sopravvissuti può triplicare. Ma non solo, la nostra pista ciclabile, e tutte quelle che ci sono in Veneto, sono sempre più frequentate e il rischio può aumentare: c'è chi le percorre costantemente ma anche chi le usa quasi agonisticamente. Con il progetto sono andata in Regione e al 118 di Treviso, con il quale stiamo creando un progetto pilota, per rendere tutte le ciclabili del Veneto cardioprotette». La Treviso-Ostiglia, tra l'altro, si è ag-



Il taglio del nastro con la sindaca Antonella Zoggia

giudicata di recente il terzo posto all'Oscar italiano del cicloturismo. A presiedere la cerimonia di inaugurazione è il momento del taglio del nastro il sindaco di Trebaseleghe Antonella Zoggia, rappresentante delle istituzioni locali, in prima linea la Fondazione Cuore Livio Mazzonetto, che ha finanziato l'operazione. Entro un anno si

punta a posizionare i primi 8 defibrillatori in aree presidiate dalla ciclabile. Il "Bike Park km 99" può sviluppare operazioni analoghe anche grazie al supporto di numerosi partner tra cui il gruppo **Bi-Holiday** - villaggi vacanze - che da tempo investe in iniziative legate alla valorizzazione del territorio. —

DARIO GUERRA

L'INCIDENTE DOMENICA SERA A CAMPOSAMPIERO

Rimane grave il bimbo ricoverato a Padova dopo aver battuto la testa

CAMPOSAMPIERO

Sbatte la testa su uno scalino e riporta un importante trauma cranico, trasferito d'urgenza in ospedale a Padova le sue condizioni restano gravi. Protagonista dell'incidente - che da domenica sera tiene con il fiato sospeso tutta la sua famiglia - è un bambino di 21 mesi.

Il piccolo stava giocando nell'abitazione della zia materna, in via Bonora, a Cam-

posampiero, quando inaspettatamente è caduto e ha sbattuto la testa contro uno scalino. L'impatto è stato terribilmente violento, ma il piccolo non ha perso, in quell'istante, conoscenza. Era vigile, piangeva, ed è stato accompagnato all'ospedale di Camposampiero per ricevere le cure del caso.

È qui, purtroppo, che le sue condizioni hanno cominciato ad aggravarsi. Il trauma cranico si è rivelato

con il passare dei minuti sempre più preoccupante e quindi i medici hanno deciso di disporre il trasferimento d'urgenza verso l'Azienda Ospedale Università di Padova.

I sanitari del nosocomio della città stanno ora facendo il necessario per aiutarlo a riprendersi, ma al momento la prognosi rimane riservata. In queste ore i suoi familiari sono in attesa di un cenno di speranza, di un segnale di ripresa, di un sospiro di sollievo.

Sul posto, per la ricostruzione dell'accaduto e per definire ogni dettaglio della dinamica dei fatti, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Campodarsegno, che come prima cosa hanno ascoltato i parenti del bimbo. —

S.B.

A BUSA DI VIGONZA

Scontro fra auto e bici ciclista in ospedale



La bici urtata dall'auto è finita in mezzo alla carreggiata

VIGONZA

Incidente stradale ieri mattina verso le 7.30 in via Padova a Busa. A scontrarsi una Fiat 500 guidata da B.A., 22 anni, e una bicicletta elettrica condotta da C.P., 33 anni di origine africana. Nell'impatto la peggio l'ha avuta il ciclista. È stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Padova: non sarebbe grave. Sul posto per i rilievi è intervenuta la Polizia locale col comandante Massimo Bettella. La dinamica è apparsa subito chiara. L'automobilista, proveniente da via 8 Febbraio, nell'immettersi in via Padova è entrata in collisione con il ciclista, che arrivava da Ponte di Brenta e stava andando al lavoro. —

G.A.

INCIDENTE SUL LAVORO A MASSANZAGO

Finisce in ospedale con tre dita schiacciate da un macchinario

MASSANZAGO

La mano finisce nel macchinario e gli schiaccia tre dita, si trova ricoverato all'ospedale di Padova. L'ennesimo incidente sul lavoro - che fortunatamente non ha avuto conseguenze drammatiche - si è verificato nel primo pomeriggio di lunedì in una ditta di Massanzago, la Italfer Srl. Sul posto, per i rilievi del ca-

so e per approfondire l'esatta dinamica dell'accaduto, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Trebaseleghe.

Il capannone dell'azienda si trova in via dell'Artigianato. Poco dopo l'ora di pranzo, uno dei lavoratori - un sessantenne residente a Camposampiero - stava svolgendo le sue mansioni come ogni giorno. Tutto procedeva nor-

malmente. Ad un certo punto, però, qualcosa è andato storto. Il lavoratore mentre eseguiva le attività ordinarie è rimasto impigliato con le dita della mano destra in un macchinario. Sono stati istanti di grande terrore e dolore: la macchina, infatti, gli ha schiacciato tre falangi. Immediatamente è scattato l'allarme e il ferito è stato prontamente soccorso e accompagnato all'ospedale di Padova. I sanitari gli stanno ora praticando le cure necessarie, ma avrà bisogno di alcune settimane per riprendersi. Alla Italfer i militari di Trebaseleghe hanno raccolto le testimonianze e adesso dovranno capire cosa non sia andato per il verso giusto. —

S.B.